

Il Consiglio Comunale di

Considerato che

La decisione della Giunta Regionale del Piemonte di rinunciare al ricorso contro la politica nucleare del Governo indipendentemente dalla sentenza della Corte Costituzionale relativa all'attribuzione dei poteri per l'individuazione dei siti per le centrali, spiana la strada al nucleare in Piemonte

Considerata inoltre

L'inopportunità di investire nel settore della produzione elettrica da fonte nucleare anche a fronte delle recentissime notizie riguardanti la costruenda centrale finlandese che ha visto triplicare i costi rispetto a quelli che la società francese costruttrice aveva previsto.

Tenuto conto che

Il Piemonte è attualmente sede della maggior concentrazione di scorie radioattive prodotte dalle vecchie centrali chiuse a seguito del referendum popolare del 1987 e da allora mai bonificate (Trino Vercellese, Saluggia e Boscomarengo) e che la nostra Regione ha già subito nel corso degli anni un forte impatto ambientale.

Ricordando che

Lo scorso anno furono raccolte in tutto il Piemonte 8500 firme per una proposta di legge regionale di iniziativa popolare, ad integrazione alla L.R. 7 ottobre 2002 n° 23, che **"escludesse il Piemonte quale possibile sede di impianti nucleari"**.

DELIBERA

1. Di farsi interprete della contrarietà della cittadinanza all'ipotesi di un rilancio del nucleare, comunicandolo con nota ufficiale al Presidente della Regione Piemonte.
2. Di ribadire la totale indisponibilità per il nostro Comune di ospitare qualsivoglia tipo di impianto di produzione o stoccaggio di materiale nucleare.
3. Di favorire al contempo con ogni mezzo a disposizione dell'amministrazione comunale forme di risparmio e di produzione di energia da fonte rinnovabili e non inquinanti
4. Si delibera inoltre di trasmettere tale atto, oltre che al Presidente della Giunta Regionale, a tutti gli organi di stampa affinché i cittadini ne siano informati.